

PROCESSO OGGI A CUNEO

Brevetti «Bottero» a giudizio

CUNEO. Grazia Cordero, presidente del Consiglio di amministrazione della società Bottero, Leonardo Ghinamo, amministratore delegato, e Aldo Facenda, responsabile del personale dell'azienda sono processati domattina in tribunale, dopo il rinvio a giudizio deciso dal procuratore aggiunto Guido Bissoni. Difesi dagli avvocati Lageard e Forneris sono accusati «perchè con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso sopprimevano ed occultavano parzialmente disegni, studi, brevetti e modelli industriali eseguiti e sottoscritti da Vittore Giraud». E' un nuovo clamoroso capitolo delle vertenze aperte da Vittore Giraud e conclusa dal magistrato del lavoro che aveva condannato la società a pagare 200 milioni al tecnico, quale risarcimento per i brevetti firmati e che la Bottero aveva poi utilizzato.

Durante la lunga istruttoria il giudice civile aveva ordinato agli amministratori della Bottero di esibire i documenti in loro possesso riguardanti il lavoro di Vittore Giraud. L'ingiunzione non sarebbe stata rispettata e quindi si addebita ai tre amministratori di avere anche «commesso atti idonei a procurarsi un ingiusto profitto ai danni di Vittore Giraud». Il giovane tecnico cuneese è parte civile con gli avvocati Giulio Di Matteo e Flavio Gazzi. [g. d. m.]

LA VOCE DELL'IN

Convegno per la cert.

Sono ormai una quindicina di aziende della «Grande Confindustria» che hanno attivato secondo il piano del programma sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione il 10 ottobre 2000 tra Unindustria e Provincia di Cuneo la certificazione ambientale. L'accordo era stato siglato in un'occasione di iniziativa del Gruppo Imprenditori, allora presieduto da Cristiana Comotto. Il protocollo, denominato «Ecoimpresa», è stato formalmente siglato, a livello nazionale, da Confindustria e dal Ministero dell'Ambiente.

Tra gli obiettivi del protocollo d'intesa: stimolare le imprese nell'adozione di sistemi di gestione ambientale e il raggiungimento di certificazioni Iso 14001/Emas; attivare un intenso piano informativo e formativo, sia a livello nazionale sia territoriale, con il coinvolgimento di imprese, Istituzioni pubbliche, enti locali (Anpa, Arpa), mondo bancario, associazioni di consumatori, al fine di aumentare la conoscenza dei benefici della certificazione ambientale e dei benefici che la certificazione garantisce.

«Proprio per rimanere coerenti con questi obiettivi - spiega Piumatti, presidente dell'Unione Imprese e Servizi dell'Unione Provinciale - abbiamo organizzato il 21 novembre, nella sede della scuola Dante, un convegno intitolato "Progetto Ecoimpresa". L'iniziativa è promossa da